

## Firmato un patto tra Aspem e cittadini per migliorare la raccolta differenziata

Pubblicato: Mercoledì 29 Marzo 2017



Un impegno reciproco tra amministrazione comunale, azienda speciale e gruppi di cittadini, per migliorare l'efficienza della raccolta differenziata a Varese. E' quello che è stato firmato oggi in comune a Varese, tra **Aspem**, amministrazione Comunale e alcuni gruppi di cittadini – commercianti del centro, rappresentanti di comunità straniere, amministratori di condominio.

### UN PROGETTO NATO L'OTTOBRE SCORSO

Nell'ottobre 2016 **Aspem** aveva avviato la campagna di comunicazione "Varese manca poco", finalizzata al raggiungimento del 65% di raccolta differenziata da parte della città capoluogo in linea e nei termini fissati dalla Regione Lombardia: il punto di partenza del capoluogo era un già lusinghiero **62,92%**, ma Aspem ha schiacciato l'acceleratore e – affiancata da Refe, società che si occupa proprio di percorsi di trasparenza e partecipazione nelle aziende pubbliche – «Ha avvitato un percorso di ascolto e coinvolgimento rivolto in particolare a tre diverse tipologie di utenza: **amministratori di condominio, residenti e attività commerciali del centro cittadino e associazioni di stranieri**» come ha spiegato l'amministratore delegato **Francesco Forleo**.

Per ogni categoria, si sono avuti due incontri: il primo con l'obiettivo di ascoltare direttamente dai soggetti coinvolti osservazioni e difficoltà incontrate nel processo di raccolta dei rifiuti, mentre il secondo ha attivato un vero e proprio dialogo tra gli stakeholder coinvolti, i vertici di ASPEM e

l'Assessore alla Tutela Ambientale dell'Amministrazione comunale per dare risposte e informazioni puntuali sulle osservazioni e criticità emerse.

Per rafforzare il patto di alleanza è stata così prevista la sottoscrizione ufficiale di una **Carta degli impegni** nella quale sono esplicitati -in modo trasparente e verificabile nel tempo – obiettivi, azioni da realizzare, rispettive responsabilità e i risultati di miglioramento attesi.

«Questa non è la fine della campagna iniziata a ottobre – ha commentato il presidente di Aspem **Alessandro Azzali** – al contrario la si può considerare come una prima tappa fondamentale di un percorso di collaborazione sistematica tra Cittadini e Istituzioni per rilanciare l'impegno di tutti. Di più: comincia adesso la parte più difficile, quella del dialogo e delle mediazioni concrete per trovare le soluzioni».

La Carta degli impegni è stata sottoscritta alla presenza del Sindaco, **Davide Galimberti**, dall'Assessore alla Tutela Ambientale **Dino De Simone**, dal Presidente di ASPEM S.p.A. **Alessandro Azzali**, dall'Amministratore Delegato di ASPEM S.p.A., **Francesco Forleo**, dal responsabile della Gestione Operativa, **Pierpaolo Torelli** e dai rappresentanti degli stakeholder: per i commercianti **Roberto Torti**, direttore di Ascom Varese, **Graziella Roncati** vicepresidente di Aime e **Daniela Pontecorvo** commerciante del centro. Per i rappresentanti delle comunità, **Giorgio Stabilini**, portavoce della comunità islamica, **Valentina Ameta** rappresentante della comunità albanese, e **Nisrine Naouiri**, marocchina, rappresentante dell'associazione progetto Concittadino e mediatrice culturale.



## ORA TOCCA ALLE SCUOLE

Il prossimo obiettivo di Aspem è un altro importante settore della vita quotidiana: quello delle **scuole**. Per questo proporrà a maggio un analogo percorso di ascolto e coinvolgimento, invitando ai tavoli anche le scuole della città, anch'esse utenze strategiche per il raggiungimento (e superamento) del 65% di raccolta differenziata.

«Un allargamento dell'iniziativa che fa parte di un percorso importante anche e soprattutto dal punto di

vista culturale – ha spiegato **Dino de Simone** – La raccolta differenziata è un ottimo punto di partenza per educare i cittadini a prendersi cura della propria città, con gesti anche personali. Tra le altre cose vogliamo sensibilizzare anche a un aiuto dei cittadini contro l'abbandono dei rifiuti: la cui rimozione è un costo innanzitutto per la collettività. per questo stiamo pensando a iniziative come "l'adozione" di un parco o di una scuola da parte di comitati genitori o altre realtà simili».

**Stefania Radman**

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)